

Economia



ECONOMIA@ECO.BG.IT

www.ecodibergamo.it/economia/section/

Più società, calo dei protesti «Risveglio imprenditoriale»

Collegio notarile

■ Anche dall'osservatorio dei notai arriva la conferma di una lieve ripresa dell'economia bergamasca. Nel corso del 2017, infatti, il numero delle costituzioni di società è salito di 173 unità rispetto al 2016: in pratica si è passati da quota 1.832 a quota 2.005 nuove costituzioni (+9,4%).

«Segno di un risveglio, sia pure moderato, della vocazio-

ne imprenditoriale del territorio - precisa Maurizio Luraghi che ieri, nel corso dell'assemblea annuale del Consiglio notarile di Bergamo, è stato riconfermato alla presidenza -. Certo siamo ancora molto lontani dal periodo che ha preceduto la crisi, ma c'è la sensazione di una maggior effervescenza per quanto riguarda i nuovi progetti».

La cartina di tornasole del Collegio notarile del resto ave-

va segnalato il 2012 e il 2013 come anni peggiori in tema di nuove formazioni societarie, con un calo del 16% di nuove costituzioni e, successivamente a quel periodo, un andamento piuttosto altalenante tra lievi aumenti e lievi diminuzioni. Fino appunto all'inversione di tendenza del 2017, quando si sono verificati anche una riduzione degli scioglimenti delle società (da 1.157 a 1.089) e un calo dei protesti (intesi come

cambiali e assegni non pagati) stabilito in 8.318 contro gli 8.898 del 2016. Mentre trasferimenti immobiliari (17.195 nel 2017 e 16.970 nel 2016) e mutui e finanziamenti (8.846 nel 2017 e 8.961 nel 2016) non presentano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. «È evidente che le banche sono tornate a una certa propensione a concedere i mutui - prosegue Maurizio Luraghi -. Da un paio di anni, infatti, la morsa creditizia si è ridotta, complici anche i tassi d'interesse molto bassi».

Qualche criticità invece continua a registrarsi per quanto riguarda la categoria dei notai. Una professione che oggi pare non essere partico-

larmente ambita. Sui 107 posti disponibili nella nostra provincia sono coperti solo 76 (pari al 71%), quindi 31 sedi sono ancora libere.

La crisi, una maggior concorrenza, procedimenti non più di esclusiva competenza della categoria sono tra le cause che maggiormente incidono e che, stando al presidente del Collegio notarile, rendono meno appetibili le sedi orobiche. Complessivamente gli atti stipulati nel 2017 sono stati 74.932 rispetto ai 76.259 del 2016 (pari a - 1,7%) e sono attribuibili principalmente al calo delle donazioni, degli atti di mutuo e finanziamento e degli scioglimenti di società.

Mentre non diminuisce

l'interesse dei cittadini per "Chiedilo al Notaio": l'attività di consulenza gratuita, che si tiene il sabato mattina presso la sede del Consiglio notarile e che è stata inaugurata poco più di dieci anni fa, ha registrato nel 2017 405 accessi. Si tratta soprattutto di richieste su compravendite, preliminari, garanzie, affitti, redazione di testamenti.

Luraghi, che rimarrà in carica fino al 2021, guiderà un distretto di 76 colleghi, dove è in aumento la presenza femminile con 23 donne notaio (30,2%), i nuovi praticanti sono 7, l'età media è intorno ai 49 anni, con il più giovane a quota 30.

Mariagrazia Mazzoleni

© RIPRODUZIONE RISERVATA